



CITTÀ DI TRENTOLA DUCENTA

(Provincia di caserta)



AREA DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Tel 081.8128233 – Fax 081.8128246 – e-mail attivitaiproduttive.trentoladucenta@legalmail.it

Autorizzazione n. 03/2018

IL RESPONSABILE

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale inoltrata in modalità telematica in data 19.05.2014, trasmessa a questo Comune dal Sig. NANO Salvatore nato a Mugnano di Napoli il 12.03.1979 e residente in Calvizzano (NA) alla via Antonio De Curtis n. 3, (P. Iva 03452330617) legale rappresentante della società USALCOM Srl, per l'ottenimento dell'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE per scarico acque reflue, comunicazione/nulla Osta Legge 447/1995 inquinamento acustico e comunicazioni relative alle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del Codice Ambientale, per l'attività di **nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi di cui all'art. 3, comma 1, lettera a), g) del D.P.R. 59/2013**, svolta in Trentola Ducenta alla via Paolo Borsellino – ;

Vista la Determina Dirigenziale - n° 167/W del 20/11/2017 prot. 736 della Provincia di Caserta – Ufficio AUA - pervenuta a questo SUAP in modalità telematica in data 22.11.2017 acquisita al protocollo generale di questo Comune al n. 14406 stessa data, che si allega al presente provvedimento;

Visto il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59;

Visto il D.Lgs del 30/03/2001 n.165;

Visto il D. Lgs 3 aprile 2006 n. 152;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 168 del 26.04.2016;

Vista la Legge 07.08.1990, n. 241;

Visto l'art. 107 comma 3 del D. lgs n. 267/2000;



RILASCIATA

Al Sig. NANO Salvatore nato a Mugnano di Napoli il 12.03.1979 e residente in Calvizzano (NA) alla via Antonio de Curtis n. 3, (P. Iva 03452330617) legale rappresentante della società USALCOM Srl, con sede operativa in Trentola Ducenta alla via Paolo Borsellino.

L'Autorizzazione Unica Ambientale

ai sensi del D.P.R. 13.03.2013 n. 59, per scarico acque reflue, comunicazione/nulla osta legge n. 447/1995 inquinamento acustico e comunicazioni relative alle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del Codice Ambientale, per l'attività di **nuovo impianto di nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi di cui all'art. 3, comma 1, lettera a), g) del D.P.R. 59/2013**, svolta in Trentola Ducenta alla via Paolo Borsellino.

Il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a) del D.P.R. 13.03.2013 n. 59 "sostituisce gli atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale di cui all'art. 3" in particolare:

1. Autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane di cui all'art. 124 della Parte Terza del D. Lgs. 152/2006 ;
2. Comunicazione o nulla Osta di cui all'art. 8, comma 6, della Legge 447/1995, inquinamento acustico;
3. comunicazioni relative alle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del Codice Ambientale.

Si fa obbligo al Sig. NANO Salvatore, legale rappresentante della società in questione, di rispettare tutte le prescrizioni impartite dagli Enti competenti e riportate nella Determina della Provincia di Caserta n. 167/W del 20.11.2017 prot.736 e relativi allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

Se pur ai sensi dell'art. 3, comma 6, del D.P.R. 59/2013 la presente autorizzazione ha una validità pari a quindici anni a decorrere dalla data di rilascio, il presente provvedimento è valido fino alla eventuale sentenza di rigetto del ricorso da parte del Consiglio di Stato adito (ricorso proposto dalla sig.ra Giordano Maria Rotonda avverso sentenza TAR Campania n. 1458/2018) che renderebbe nullo il certificato di agibilità dell'immobile, sede operativa della società USALCOM Srl.

La validità di tale provvedimento è legittimato dall'Ordinanza del Consiglio di Stato n. 2121/2018 – 03145/20178 pubblicato in data 11.05.2018, che rinvia all'udienza di merito da tenersi entro il secondo semestre dell'anno 2019.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 (sessanta) giorni oppure al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni, ai sensi dell'art.3, comma 4, della Legge 241/90.

Trentola Ducenta li 10.07.2018



Il Responsabile dell'Area
Antonio Della Volpe



PROVINCIA DI CASERTA
SETTORE AMBIENTE, ECOLOGIA E GESTIONE RIFIUTI
UFFICIO A.U.A.

AUA 239/2016

Prot.n. 736 del 20.11.2017

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 167/W DEL 20.11.2017

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 – Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) per la **USALCOM S.r.l.** per la sede operativa ubicata in Trentola Ducenta (CE) alla Via E. De Nicola snc.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

IL FATTO

La Soc. **USALCOM S.r.l.** (P: I. n. 03452930617), con sede legale e operativa in Trentola Ducenta (CE) alla Via E. De Nicola (C.A.P.81038) ha presentato al SUAP di Trentola Ducenta (di seguito SUAP), a firma di Prova Vincenzo (C.F. PRVVCN63A10E054F), in qualità di Legale Rappresentante, istanza di **Autorizzazione Unica Ambientale per un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), g) del D.P.R. 59/2013** e, da adesso in poi, così enumerati in conformità al Decreto (d'ora innanzi Regolamento):

- 1) autorizzazione agli scarichi di acque reflue ex art. 124 e segg. del D.Lgs 152/06;
- 7) comunicazione in materia di rifiuti ex art. 216 del D.Lgs. 152/06;

L'ISTRUTTORIA

In data **19/05/2014**, con nota pec acquisita agli atti di questo Ente al prot. n. 53156 del 20/05/2014, il Suap trasmetteva all'Ufficio A.U.A. della Provincia di Caserta l'istanza finalizzata all'adozione dell'AUA in premessa per l'impianto sito nel Comune di Trentola Ducenta e individuato catastalmente al NCT/NCEU foglio 5, part.IIa 5222, sub 3, lat. N 48°50'12.14", long. E 14°10'03.14".

Ai sensi dell'art.4, comma 1, il S.U.A.P. si impegnava a trasmettere tutta la documentazione prodotta dalla Società medesima oltre che alla Provincia di Caserta, agli Enti ordinariamente competenti di cui all'art. 2, comma 1, lett. c), del D.P.R. 59/2013 e precisamente all'ATO2 Napoli-Volturno, all'Ufficio Tecnico del Comune, all' Ufficio AUA della Provincia di Caserta.

Nello specifico, l'istanza concerneva il rilascio dei seguenti titoli:

- a) scarico in pubblica fognatura ex art. 124 e segg. del D.lgs. 152/06 e ss. mm. e ii;
- g) comunicazione in materia di rifiuti ex art. 216 del D.Lgs. 152/06;

Il Gestore allegava, fra l'altro:

- ✓ Decreto di classificazione di industria insalubre prot. n. 6312 del 30.06.2016;
- ✓ attestazione di regolarità urbanistica prot. n. 5751 del 16.06.2016;
- ✓ contratto di locazione regolarmente registrato;
- ✓ Allegati B1 e B2;
- ✓ Relazione tecnica descrittiva;
- ✓ Visura Camerale.

In data **11/12/2015**, l'ATO 2 trasmetteva la nota prot. n. 4686/2015 del 11/12/2015 contenente il **parere favorevole allo scarico in pubblica fognatura** dei reflui provenienti servizi igienici della Società



"USALCOM S.R.L." sita in Via E. De Nicola, snc - 81038 - Trentola Ducenta (CE) , attività di messa in riserva di rifiuti non pericolosi, con punto di recapito in Via E. De Nicola, così come riportato in planimetria allegata alla richiesta di AUA, **con prescrizioni**.

La Provincia:

- inoltre, rilevato che, con riferimento a quanto riportato nella Relazione Tecnica e Planimetria posti a corredo dell'istanza, la quantità di rifiuti non pericolosi trattati nell'impianto, ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 in relazione a ogni singola tipologia non supera quella individuata nell'allegato 4 del D.M. 05.02.98, così come modificato dal D.M. n. 186/2006;
- procedeva ai sensi dell'art. 4, co. 6 e 7, del DPR n. 59/2013 e considerava conclusa l'istruttoria con **esito favorevole all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013**, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni dei Soggetti Competenti in materia Ambientale, in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi:

a) scarico in pubblica fognatura ex art. 124 e segg. del D.lgs. 152/06 e ss. mm. e ii;

g) comunicazione in materia di rifiuti ex art. 216 del D.Lgs. 152/06;

In conformità a quanto riportato nelle sotto segnate tabelle, la Provincia disponeva che la quantità di rifiuti non pericolosi trattati nell'impianto per ogni singola tipologia non deve superare la quantità individuata nell'allegato 4 del D.M. 05.02.98:

Attività di recupero	Tipologia rifiuti	Codici CER	Operazione recupero R13	Quantità tonnellate/annue
MESSA IN RISERVA	3.1	[100210] [100299] [120101] [120102] [120199] [150104] [160117] [170405] [190102] [190118] [191202] [200140]	R13	1.000
	3.2	[110501] [120103] [120104] [150104] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [191002] [191203] [200140]	R13	1.000
	5.1	[160106] [160116] [160117] [160118] [160122]	R13	500
	5.3	[160803] [160804]	R13	25
	5.4	[160801]	R13	25
	5.5	[160801]	R13	10
	5.7	[160216] [170402] [170411]	R13	300
	5.8	[160118] [160122] [160216] [170401] [170411]	R13	500
	5.16	[160214] [160216] [200136]	R13	300
			TOTALE	3.660



Attività di recupero	Tipologia rifiuti	Codici CER	Operazione recupero da R1 a R13	Quantità tonnellate/annue
Produzione di materie prime secondarie per l'industria metallurgica Lett. C	3.1	[100210] [100299] [120101] [120102] [120199] [150104] [160117] [170405] [190102] [190118] [191202] [200140]	R4	1.000
	3.2	[110501] [120103] [120104] [150104] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [191002] [191203] [200140]	R4	1.000
Processo di recupero dei catalizzatori	5.5	[160801]	R4	10
Impianti di disassemblaggio apparecchiature per il recupero dei componenti riutilizzabili	5.16	[160214] [160216] [200136]	R4	200
			TOTALE	2.210

Disponeva, inoltre:

- che i quantitativi di rifiuti sottoposti alle attività di recupero **R4** saranno pari a **2.210 t/a** e, comunque, non superiori alle **10 t/g**;

- gestire tutte le operazioni di recupero ed effettuare la movimentazione dei rifiuti nel rispetto delle norme ambientali e sanitarie vigenti e di ottemperare a quanto disposto dall'art. 6, comma 8, del D.M. 05.02.1998, come modificato dal D.M. n. 186/2006;

- effettuare la comunicazione dell'avvenuto pagamento dei diritti di iscrizione e dei quantitativi annui dei rifiuti trattati entro il 30 aprile di ciascun anno onde evitare la sospensione dall'esercizio dell'attività di che trattasi;

- rispettare i contenuti della Deliberazione n. 828 del 30.12.2011 con la quale la Giunta Regionale della Campania ha disposto la "stipula di nuovi protocolli d'intesa con i nuovi Gestori aventi titolo che ne facciano richiesta, al fine di evitare situazioni di svantaggio per le aziende di gestione dei rifiuti che operano nel territorio della Regione Campania e di consentire la libera circolazione dei rifiuti speciali anche nei territori della Campania, rimandando alle disposizioni del 'Piano Regionale dei Rifiuti Speciali' le eventuali nuove modalità di movimentazione".

- avendo questo Ente acquisito dal Suap autocertificazione antimafia, ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. 159 del 06/09/2011, con riferimento a soggetti individuati dall'art. 85 e dalla Circolare del Ministero dell'Interno N.11001/119/20(6) dell'08/02/2013, l'informativa antimafia ai sensi dell'art.67 del D.Lgs.159/2011 andrà richiesta alla Prefettura competente dallo stesso Suap. **Il presente provvedimento perderà efficacia e sarà revocato con l'inoltro alla Provincia di Caserta della comunicazione antimafia con esito positivo rilasciata dalla stessa Prefettura;**

IL DIRIGENTE

VISTA LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

**NORMATIVA
APPLICATA**

✓ il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 – Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole

e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale, a norma dell'art. 23 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35;

✓ La Circolare n. 49801 del 7/11/2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'AUA nella fase di prima applicazione del DPR 59/2013;

✓ D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss. mm. e ii;

✓ D.M. 05/02/98 (Art. 6, comma 8) successivamente modificato e integrato dal D.M. 186/06;

✓ L. 26 ottobre 1995, n. 447;

✓ la Legge 7 agosto 1990 n. 241.

✓ il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

✓ il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in particolare l'art. 107, comma 3.

PRESO ATTO dei seguenti pareri e nullaosta:

- **scarico: parere favorevole allo scarico in pubblica fognatura** dei reflui provenienti servizi igienici della Società "USALCOM S.R.L." sita in Via E. De Nicola, snc - 81038 - Trentola Ducenta (CE) , attività di messa in riserva di rifiuti non pericolosi, con punto di recapito in Via E. De Nicola, così come riportato in planimetria allegata alla richiesta di AUA, **con prescrizioni.**

- **rifiuti: parere favorevole della Provincia di Caserta** – Settore Ambiente e Ecologia, alla messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi;

RITENUTO:

di **dover adottare** ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 59/2013 (ex Art. 3, comma 1, lett. **a)**, e **g)** e Art. 4, comma 4), **l'autorizzazione unica ambientale** in favore della **USALCOM S.r.l. per un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi**, in tenimento nel Comune di Trentola Ducenta (CE) in via E. De Nicola snc, in sostituzione dei seguenti titoli di cui al D.P.R. 59/2013 - art. 3, comma 1, lett.:

a) *autorizzazione agli scarichi di acque reflue ex art. 124 e segg. D.Lgs 152/06;*

g) *comunicazione in materia di rifiuti ex art. 216 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152;*

DATO ATTO CHE:

✓ la presente A.U.A. sostituisce precipuamente i predetti atti di comunicazione, notifica e autorizzazione in materia ambientale ai sensi dell'Art.3, comma 1 del DPR 59/2013, **per cui, eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, non rilevano ai fini ambientali;**

✓ **l'autorizzazione unica ambientale di cui al D.P.R. 59/2013 non sana la mancanza di altre autorizzazioni eventualmente necessarie per l'esercizio dell'impianto di cui trattasi;**

✓ **l'A.U.A. confluirà nel provvedimento conclusivo rilasciato dal SUAP** che dovrà prima verificare la necessità di ulteriori autorizzazioni per l'esercizio dell'attività.

Con riferimento alle responsabilità procedimentali, l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147-bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. e ii;

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente trascritto e confermato:

DETERMINA

DECISIONE

di prendere atto dei pareri acquisiti nonché di ogni altro atto di assenso pervenuto in sostituzione dei seguenti titoli di cui al DPR 59/2013, art. 3, comma 1, lettere:

a) *autorizzazione agli scarichi di acque reflue ex art. 124 e segg. D.Lgs 152/06;*

g) *comunicazione in materia di rifiuti ex art. 216 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152;*

in favore della USALCOM S.r.l., per un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi , ubicato nel Comune di Trentola Ducenta e individuato catastalmente al NCT/NCEU foglio 5, part.IIa 5222, sub 3, lat. N 48°50'12.14", long. E 14°10'03.14";

di adottare ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 59/2013 (ex Art. 3, comma 1, lett. a) , e g) e Art. 4, comma 6 e 7), l'autorizzazione unica ambientale in favore della **USALCOM S.r.l.** con sede legale e operativa in Trentola Ducenta (CE) alla Via E. De Nicola s.n.c. (CAP 81038) (P. I. n. 03452930617), in persona del Legale Rappresentante pro tempore Sig. Prova Vincenzo, in qualità di Gestore, per il rilascio dei titoli abilitativi indicati all'art. 3 comma 1 lett. a) , e g) del D.P.R. 59/2013, ossia lo scarico in pubblica fognatura dei reflui provenienti dall'insediamento del Condominio Industriale sito in Via P. Borsellino in Trentola Ducenta, con prescrizioni e i rifiuti in procedura semplificata.

1. OBBLIGHI E
PRESCRIZIONI
PER MATRICI
AMBIENTALI

ACQUA

La **USALCOM S.r.l.** deve rispettare i seguenti obblighi e prescrizioni:

1) permanere di tutte le condizioni quali risultano dalla documentazione allegata in formato digitale all'istanza così come successivamente integrata;

2) rispettare il ciclo produttivo secondo le tecnologie indicate nelle relazioni tecniche allegate all'istanza ;

3) il Gestore deve le condizioni e prescrizioni dettate dall'ATO2, soggetto competente al rilascio dell'autorizzazione di cui al capo II, del titolo IV, della Sezione II, della Parte III, del D.lgs. 152/06 e ss. mm. e ii. per lo scarico in pubblica fognatura, dettate con il **parere prot. 4686/2015 del 11/12/2015 che si allega alla presente Determina per formarne parte integrante e sostanziale e che s'intende qui integralmente trascritto;**

4) divieto categorico di utilizzo di by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;

5) provvedere ad effettuare analisi delle acque reflue prelevate all'uopo nei pozzetti d'ispezione e controllo ubicati subito a monte delle relative immissioni nei collettori con cadenza annuale. Gli esiti, che dovranno tassativamente rispettare i valori limite previsti dalla tab.3 del D.Lgs 152/2006 per i corpi idrici superficiali, dovranno essere trasmessi tramite il SUAP, al Comune e all'ARPAC. Qualora detti reflui non risultino in linea con quanto dichiarato si provvederà alla tempestiva chiusura degli scarichi con oblazione della relativa ammenda ai sensi degli artt. 133 e 136 del D. Lgs. 152/06;

6) per detto scarico l'ARPAC effettuerà accertamenti e controlli annuali con spese a carico del Gestore dandone comunicazione al Gestore che è comunque tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico , mentre il gestore della rete fognaria potrà effettuare i controlli e i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione e delle prescrizioni impartite nonché delle condizioni di formazione dello scarico;

7) adottare una procedura di gestione degli impianti comprensiva di un adeguato programma di manutenzione e controllo tecnico, nonché degli interventi da effettuare in caso di interruzione temporanea o malfunzionamento, come previsto agli artt. 5 e 10 della Direttiva Tecnica approvata con Delibera G.R. Campania n. 259 del 29/05/2012;

8) il Gestore è obbligato al mantenimento del sistema dello scarico, comprensivo di pozzetto/i d'ispezione idoneo/i al campionamento, nonché di ogni operazione di manutenzione connessa, a sua cura e spese e in conformità agli elaborati grafici e descrittivi allegati all'istanza che vengono conservati nel fascicolo digitale della pratica presso l'Ufficio AUA della Provincia nonché al rispetto delle prescrizioni tecniche di dettaglio che, eventualmente, il gestore del corpo idrico ricettore impartirà all'atto della regolarizzazione dell'allacciamento alla rete fognaria consortile;

9) il titolare dello scarico dovrà effettuare una verifica periodica dello stato di impermeabilizzazione della pavimentazione dell'impianto e della tenuta di eventuali vasche adibite alla raccolta dei reflui originate dai servizi igienici, certificata da tecnico abilitato con cadenza almeno annuale;

10) lo smaltimento di eventuali fanghi provenienti dal trattamento delle acque reflue dovrà essere effettuato nel rispetto della normativa vigente in materia di rifiuti con obbligo di stipula di regolare contratto per lo smaltimento con Ditta/Società regolarmente autorizzata;

11) trasmettere a mezzo PEC al Comune e, tramite il SUAP, alla Provincia di Caserta e all'ARPAC entro il 30 aprile di ogni anno di validità dell'AUA, i seguenti dati riferiti all'anno precedente:

- ✓ quantitativi di fanghi provenienti dal trattamento delle acque reflue depositati temporaneamente;
- ✓ volumi di acque prelevati da pozzo e/o rete idrica comunale specificandone gli usi.

12) Le funzioni di controllo previste dalla vigente legislazione statale di cui al Capo III del Titolo IV, Sezione II della Parte Terza del D.lgs. 152/06) in materia di scarichi in pubblica fognatura competono all'ATO2;



13) competono all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e del rispetto dei valori limite prescritti per lo scarico, con l'intesa che gli oneri per i suddetti accertamenti saranno a carico del Gestore;

14) il titolare dello scarico, qualora determini un inquinamento ambientale, provocando un danno alle acque, al suolo e al sottosuolo, è tenuto a proprie spese a procedere agli interventi di messa in sicurezza, bonifica e ripristino delle aree inquinate. E' fatto salvo il diritto di ottenere il risarcimento del danno ambientale non eliminabile con gli interventi di bonifica e ripristino ambientale;

RUMORE

15) misurare, con l'impianto a regime, l'effettivo impatto acustico dell'attività rispetto all'ambiente circostante, comunicandone i risultati, tramite il SUAP, al Comune e all'ARPAC a cui competono i controlli ex Art. 5 della L.R. n. 10/1998;

16) provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri relativi al Piano di Sorveglianza e Controllo Interno;

RIFIUTI

17) gestire correttamente tutte le operazioni di recupero ed effettuare la movimentazione dei rifiuti nel rispetto delle norme ambientali e sanitarie vigenti e di ottemperare a quanto disposto dall'art. 6 comma 8 del D.M. 05/02/98, come modificato dal D.M. 186/06;

18) la quantità di rifiuti non pericolosi trattati nell'impianto per ogni singola tipologia non deve superare la quantità individuata nell'allegato 4 del D.M. 05.02.98 così come modificato dal D.M. n. 186/2006, secondo la sotto segnata tabella:

Attività di recupero	Tipologia rifiuti	Codici CER	Operazione recupero R13	Quantità tonnellate/annue
MESSA IN RISERVA	3.1	[100210] [100299] [120101] [120102] [120199] [150104] [160117] [170405] [190102] [190118] [191202] [200140]	R13	1.000
	3.2	[110501] [120103] [120104] [150104] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [191002] [191203] [200140]	R13	1.000
	5.1	[160106] [160116] [160117] [160118] [160122]	R13	500
	5.3	[160803] [160804]	R13	25
	5.4	[160801]	R13	25
	5.5	[160801]	R13	10
	5.7	[160216] [170402] [170411]	R13	300
	5.8	[160118] [160122] [160216] [170401] [170411]	R13	500
	5.16	[160214] [160216] [200136]	R13	300
			TOTALE	3.660



Attività di recupero	Tipologia rifiuti	Codici CER	Operazione recupero da R1 a R13	Quantità tonnellate/annue
----------------------	-------------------	------------	---------------------------------	---------------------------

Produzione di materie prime secondarie per l'industria metallurgica Lett. C	3.1	[100210] [100299] [120101] [120102] [120199] [150104] [160117] [170405] [190102] [190118] [191202] [200140]	R4	1.000
	3.2	[110501] [120103] [120104] [150104] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [191002] [191203] [200140]	R4	1.000
Processo di recupero dei catalizzatori	5.5	[160801]	R4	10
Impianti di disassemblaggio apparecchiature per il recupero dei componenti riutilizzabili	5.16	[160214] [160216] [200136]	R4	200
			TOTALE	2.210

19) i quantitativi di rifiuti sottoposti alle attività di recupero R4 saranno pari a 2.210 t/a e, comunque, non superiori alle 10 t/g;

20) gestire tutte le operazioni di recupero ed effettuare la movimentazione dei rifiuti nel rispetto delle norme ambientali e sanitarie vigenti e di ottemperare a quanto disposto dall'art. 6, comma 8, del D.M. 05.02.1998, come modificato dal D.M. n. 186/2006;

21) effettuare la comunicazione dell'avvenuto pagamento dei diritti di iscrizione e dei quantitativi annui dei rifiuti trattati entro il 30 aprile di ciascun anno onde evitare la sospensione dall'esercizio dell'attività di che trattasi;

22) rispettare i contenuti della Deliberazione n. 828 del 30.12.2011 con la quale la Giunta Regionale della Campania ha disposto la "stipula di nuovi protocolli d'intesa con i nuovi Gestori aventi titolo che ne facciano richiesta, al fine di evitare situazioni di svantaggio per le aziende di gestione dei rifiuti che operano nel territorio della Regione Campania e di consentire la libera circolazione dei rifiuti speciali anche nei territori della Campania, rimandando alle disposizioni del 'Piano Regionale dei Rifiuti Speciali' le eventuali nuove modalità di movimentazione".

2. OBBLIGHI E
PRESCRIZIONI
A CARATTERE
GENERALE

1) ogni eventuale variazione relativa alla denominazione della Società o modifica dell'assetto societario dovrà essere comunicata sempre tramite il SUAP alla Provincia di Caserta. L'eventuale subentro nella gestione dell'impianto da parte di terzi deve essere preventivamente autorizzato;

2) la cessazione o sospensione dell'attività deve essere tempestivamente comunicata alla Provincia di Caserta;

3) competono all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure per ciascuna matrice ambientale e del rispetto dei valori limite con l'intesa che gli oneri per i suddetti accertamenti saranno a carico del Gestore;

4) la mancata osservanza degli obblighi e prescrizioni può determinare la diffida, sospensione o revoca in relazione a ciascun titolo sostituito, ed in relazione alla specifica normativa di settore, oltre all'applicazione di eventuali sanzioni previste dalla normativa vigente;

5) per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente provvedimento si richiamano le disposizioni normative vigenti in materia.

3. AVVERTENZE

1) la presente Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. 59/2013, ha la durata di 15 (quindici) anni a decorrere dalla data di rilascio da parte del SUAP salvo dismissione anticipata dell'impianto da parte del Gestore. Sono fatti salvi altri visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'impianto e della relativa attività. Eventuale domanda di rinnovo deve essere presentata almeno sei mesi prima della data di scadenza e, comunque, la Provincia di Caserta si riserva di imporre quanto previsto all'art. 5 comma 5 lettere a) e b) del D.P.R. 59/2013 mentre per ogni modifica dell'impianto si applicano le disposizioni di cui all'art. 6 del D.P.R. 59/2013;

2) Qualora il Comune ravvisi la sussistenza di presupposti giuridicamente rilevanti che possano incidere negativamente sulla presente autorizzazione, dovrà richiedere, con adeguata motivazione, l'adozione di specifico provvedimento alla Provincia;

3) Restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti;

4) Restano, altresì, ferme le responsabilità del soggetto come sopra autorizzato, riguardo ad altre autorizzazioni, concessioni e prescrizioni di competenza di altri Enti e/o organismi, nonché ad altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'attività dell'impianto, con particolare riferimento alle competenze comunali in materia di lavorazioni insalubri, alla disciplina della sicurezza sui luoghi di lavoro e alle disposizioni in materia edilizio-urbanistica e di prevenzione incendi ed infortuni;

5) L'Autorità competente potrà procedere all'aggiornamento delle condizioni autorizzative qualora emerga l'inquinamento provocato dall'attività dell'impianto è tale da renderlo necessario. Tale eventuale aggiornamento non modificherà la durata dell'autorizzazione;

6) L'Autorità competente si riserva di rinnovare o rivedere le prescrizioni contenute nella presente autorizzazione prima della sua naturale scadenza, quando le prescrizioni stabilite nella stessa impediscano o pregiudichino il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e programmazione del settore o allorquando nuove disposizioni legislative comunitarie, statali o regionali lo esigano;

7) il presente provvedimento perderà efficacia e sarà revocato nel caso di comunicazione antimafia con esito positivo rilasciata dalla Prefettura di Caserta ai sensi dell'art.67 del D.Lgs.159 del 6/09/2011;

8) l'adozione del presente provvedimento non abilita all'esercizio dell'impianto; al riguardo si richiamano le disposizioni in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica;

9) in ordine alla "regolarità tecnica" il presente provvedimento è assunto nel rispetto dell'art. 147bis del D.Lgs. n. 267/2000 così come modificato e integrato con D.L. n. 174 del 10/10/2012, convertito in Legge n. 213/2012.

il presente provvedimento sarà trasmesso al SUAP del Comune di Trentola Ducenta affinché lo stesso confluisca ai sensi dell'Art. 2, comma 1, lett. b) del DPR 59/2013, nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive che sarà trasmesso dal medesimo Sportello alla Provincia e a tutte le Autorità interessate. In particolare dovrà essere reso edotto il Settore Ecologia per il rinnovo dell'iscrizione della Soc. Usalcom S.r.l. al n. 289 del Registro Provinciale delle Imprese che operano in regime di "Procedimento Semplificato" ai sensi del Capo V, Titolo I della Parte quarta del D.lgs. n. 152/06.

4. NOTIFICHE

5. RICORSI

ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della Legge 241/90, il soggetto destinatario del provvedimento può presentare ricorso nei modi di legge alternativemente al T.A.R. o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla trasmissione del provvedimento da parte del SUAP.

6. TRASMISSIONE

la presente Determinazione sarà trasmessa alla Direzione Generale per la registrazione ed inclusione nella relativa Raccolta.

F.to Il Responsabile P.O.
Gerardo De Rosa

F.to Il Dirigente
Ing. Antonino Del Prete

DIREZIONE GENERALE

Ricevuta all'Ufficio della Direzione Generale il 20.11.2017 e registrata al n. 167/W del relativo registro.

Caserta _____

L'addetto
